Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 | Roma - Lunedì, 19 aprile | Numero 92

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Errata-corrige.

Nel R. decreto-legge 11 marzo 1920, n. 318, portante variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 85 del 10 p. p., per inesattezza della copia trasmessaci, al capitolo 16 della tabella *A*, annessa al decreto stesso, si è erroneamente indicata la somma di L. 130.000, invece di L. 120.000, portata dal testo originale, come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 422 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art 95 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148 (testo unico);

Veduto il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Veduto il disegno di legge n. 292, presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 22 marzo 1920, col quale si propone di attuare il sistema della rappresentanza proporzionale nelle elezioni dei Consigli provinciali e dei Consigli dei comuni capoluoghi di Provincia e di quelli la cui popolazione legale, accertata con l'ultimo censimento, sia superiore a trentamila abitanti;

Ritenuta la necessità di procedere alla rinnovazione delle amministrazioni dei Comuni non contemplati dal citato disegno di legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito dal decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959, è prorogato fino al 31 agosto 1920.

Fino a nuova disposizione non si procederà alle rinnovazioni dei Consigli dei Comuni che siano capoluoghi di provincia o abbiano una popolazione superiore a trentamila abitanti, ed alle elezioni dei Consigli provinciali.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1820.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 19 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Valenzano (Bari).

SIRE!

In seguito al risultato delle elezioni politiche, l'intero Consiglio camunale di Valenzano ha rassegnato le dimissioni.

Non essendo possibile a breve scadenza la ricostituzione della normale rappresentanza, è necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 febbraio, lo scioglimento del Consiglio comunale e la conversione in Regio del commissario prefettizio, che attende alla provvisoria gestione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, numero 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Valenzano, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Mario La Nera è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 12 febbraio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Casamassima (Bari).

SIRE!

In seguito alle aspre lotte combattute nelle recenti elezioni politiche, il sindaco e la Giunta e tutti i consiglieri del comune di Casamassima, temendo che la loro ulteriore permanenza al potere potesse essere causa di perturbamento dell'ordine pubblico, hanno rassegnato in massa ed irrevocabilmente le dimissioni.

In tali condizioni il prefetto ha affidato la provvisoria gestione dell'ente ad un suo commissario, ed ora si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale per dare allo straordinario amministratore i più ampi poteri dell'art. 324 della legge comunale e provinciale.

Al che, su conforme parere del Consiglio di Stato, espresso in adunanza del 2 febbraio 1920, n. 222, provvede l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Casamassima, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Americo Abbondanza è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

IL MINISTRO
PER L' INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto l'art. 13 del decreto-legge 25 gennaio 1920, n. 50 ed il decreto-legge in data 26 febbraio 1920, n. 239, che stabiliscono la determinazione ministeriale dei prezzi per il gas e per il coke prodotti da officine gestite da privati e da Società;

Visto il decreto Ministeriale in data 27 febbraio 1920 che, in esecuzione dei citati decreti-legge, fissa i prezzi massimi per le officine risultanti, secondo gli atti, in esercizio nel febbraio stesso;

Vista la successiva nota in data 8 aprile 1920, colla quale il comune di Prato (Toscana) certifica che il locale gazometro gestito dalla Società « The Tuscan Gas Company » ha sempre regolarmente funzionato anche in detto mese e chiede pertanto la determinazione ministeriale dei prezzi del gas e del coke;

Considerato che anche l'esercente dell'officina ha presentato identica richiesta;

Visto il parere della Commissione di cui al decreto-legge 9 luglio 1916, n. 848;

Decreta:

Art. 1.

Relativamente alla officina del gas di Prato (Toscana) è fissato il prezzo massimo di lire 1 e centesimi 44 per la somministrazione del gas a qualunque uso destinato, esclusa la tassa governativa, quella comunale di consumo e la eventuale quota di cointeressenza del Comune.

Tale prezzo è applicabile dal 1° al 29 febbraio 1920 e, dove sia stata presentata in termini richiesta di revisione, fino a che non saranno definitivamente stabilite nuove norme ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 25 gennaio 1920, n. 50.

Art. 2.

Relativamente al coke prodotto dall'anzidetta officina, debbono osservarsi, per le vendite ed in genere per le cessioni nell'interesse dell'esercente, i prezzi fissati dall'art. 2 del decreto Ministeriale 27 marzo 1920 e cioè:

a) lire seicento la tonnellata per il coke alla rinfusa;

b) lire duecento la tonnellata per la polvere grigliata.

Tali prezzi dovranno applicarsi durante lo stesso periodo di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 13 aprile 1920.

Il ministro: FERRARIS.

COMMISSIONE DELLE PREDE

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente: gr. uff. Giuseppe Martino;

Membri ordinari: gr. uff. Gerolamo Biscaro - gr. uff. Ernesto Filipponi;

Membri supplenti: gr. uff. Enrico Avet - gr. uff. Giovanni Formica;

Commissario del Governo: gr. uff. Raffaele De Notaristefani;

Segretario: comm. Riccardo Marcelli;

Vice-segretario: cav. uff. Alfredo Curcio.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio per gli accertamenti di cui all'art. 4 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, per il piroscafo di bandiera austro-ungarica denominato *Moravia*, reclamato dalla Società anonima di navigazione libera triestina, non comparsa.

Udita la relazione del commissario delegato consigliere Biscaro sull'istanza della Società anonima navigazione libera triestina con sede a Trieste perchè sia fatto luogo all'accertamento della nazio-

nalità italiana di essa Società per l'applicazione dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014; nei riguardi del piroscafo mercantile *Moravia* di sua proprietà già battente bandiera austro-ungarica, presente, allo scoppio della guerra, nel porto italiano di Massaua.

Sentito il commissario del Governo il quale si riporta alle conclusioni scritte con le quali chiede si dichiari accertato che la navigazione libera triestina è di nazionalità italiana.

Poichè dai documenti esibiti dalla Società istante e dall'inchiesta testimoniale assunta d'ufficio, è stabilito che la navigazione libera triestina costituitasi nel 1906 col capitale di 768.000 corone, per iniziativa dei signori Ettore Pollich, Pietro Masera e ing. Giuseppe Kellmer di nazionalità italiana i primi due, boemo il terzo, mediante la trasformazione in anonima di un Consorzio di caratisti proprietari del piroscafo *Alga* aumentò successivamente il proprio capitale sino a raggiungere prima della guerra la somma di 16.000.000 di corone, elevata dopo l'armistizio a L. 24.000.000.

Che l'amministrazione della Società si accentrò sempre nei suddetti Pollich, Masera e Kellmer, questi da lunghi anni domiciliato a Trieste.

Che il capitale azionario fu sino dall'origine e si mantenne nei successivi suoi aumenti per la maggior parte in mano di sudditi austriaci di nazionalità italiana e più particolarmente di Trieste che considerava la « Navigazione libera triestina » come una istituzione paesana.

Che dopo l'armistizio, in seguito alle dimissioni degli elementi stranieri compreso il Kellmer, che facevano parte del Consiglio di amministrazione e alla morte del Masera la presidenza del Consiglio fu conferita al comm. Angelo Pogliani di Roma, amministratore-delegato della Banca italiana di sconto intervenuta nell'ultimo aumento del capitale azionario, ed ai dimissionari subentrarono persone di nazionalità italiana.

Che risulta pertanto accertato il carattere prevalentemente italiano anche dall'origine e sempre mantenuto dalla Società istante.

Visto l'art. 13 del regolamento interno 26 giugno 1915.

PER QUESTI MOTIVI

Dichiara accertato che la Società di navigazione libera triestina è di nazionalità italiana e dispone trasmettersi gli atti al Ministero della marina per gli ulteriori provvedimenti nei riguardi del piroscafo *Moravia*.

Così deciso dalla Commissione delle prede nella propria sede in via dei Gracchi, n. 209, nell'udienza del giorno 28 ottobre 1919.

Martino, *Biscaro*, *Filipponi*, *Avet*, *Formica*, *Marcelli*.

Depositata in Segreteria agli effetti della pubblicazione oggi 30 novembre 1919.

Il segretario: *Marcelli*.

COMITATO INTERMINISTERIALE
per la sistemazione delle industrie di guerra.

La seconda sezione della Giunta esecutiva, nella sua seduta del 13 aprile 1920, ha deliberato di apportare al listino n. 13, dei prezzi di vendita ai privati dei prodotti metallici e rottami di proprietà dello Stato, le seguenti variazioni valevoli per tutte le vendite a partire dal 16 aprile 1920:

Ghisa, ferri ed acciai laminati.

Ematite, L. 135 per 100 kg.
Ghisa da fonderia, L. 100 id.
Ghisa al forno elettrico, L. 90 id.
Billettes nazionali.
Billettes omogeneo americane da rilaminare
Billettes, barre e blocchetti di acciaio duro da proiettili da rilaminare, L. 137 per 100 kg.
Ferro comune, prezzo base, L. 225 id.
Ferro omogeneo, prezzo base, L. 237 id.
Moietta comune, prezzo base, L. 237 id.
Moietta omogeneo, prezzo base, L. 250 id.
Vergella e filo d'apporto, L. 237 id.
Rotaie finite oltre kg. 14 il ml., L. 237 id.
Stecche finite per dette, L. 275 id.
Piastre finite per dette, L. 269 id.
Rotaiette finite fino a kg. 14 il ml., L. 237 id.
Stecche finite per dette, L. 275 id.
Traverse finite per ferrovie portatili, L. 269 id.
Lamiere nere, prezzo base mm. 4 e più, L. 275 id.
Lamiere nere di superfice inferiore a mq. 2 e fino a mq. 1, L. 237 id.
Lamiere nere di superfice inferiore a mq. 1, L. 187 id.
Lamiere zincate, prezzo base mm. 1 n. 20, L. 406 id.
Lamiere piombate, L. 356 id.
Travi a doppio T da 2 a 4 m. di lunghezza, L. 150 id.
Tubi saldati per mobilio, gaz e acqua, prezzo base, L. 375 id.
Tubi senza saldatura, prezzo base, L. 419 id.
Tubi bolliitori, prezzo base, L. 431 id.
Tubi di ghisa, L. 200 id.
Corda spinosa zincata in rotoli, L. 162 id.
Corda spinosa zincata sciolta, L. 87 id.
Corda spinosa nera in rotoli, L. 106 id.
Paletti da reticolati a sezione rotonda o quadra, L. 125 id.
Filo di ferro ricotto in matasse, prezzo base, L. 300 id.

Rottami.

Rottami da copertura per ferriera: lamiere per copertura da 6 mm. e più di spessore in lunghezza non inferiore a 500 mm. e non superiore a 1000 mm. e larghezza non minore di 200 mm., L. 59 per 100 kg.
Cerchioni di carri ed assili, travate sfasciate, spezzoni di ferro a U, a T, a L, poutrelles e rotaie il tutto in lunghezza non inferiore a 500 mm. e non superiore a 2000 mm., L. 50 id.
Rottami di officina in ferro e acciaio provenienti dalla lavorazione del ferro nuovo e dell'acciaio, aventi spessore da mm. 4 in più, ivi compresi i paletti da reticolati a corniera, cavalli di frisia, istrici e scheggie di granata, L. 42 id.
Rottami pesanti di ferro e acciaio raccogliticci; attrezzi da campagna e ferro arrugginito in genere da mm. 4 in più, corda spinosa pressata o tagliata, e corda spinosa nera in rotoli, deteriorata, L. 37 id.
Rottami leggeri nuovi di ferro e di acciaio, provenienti dalla lavorazione delle lamiere nere nuove, cascami di moietta da imballo con spessore di mm. 3 e meno, L. 32 id.
Rottami leggeri usati, provenienti dalla raccolta in genere, escluso marcio, zincato, smaltato, piombato, stagnato, L. 25 id.
N. B. — Le due categorie ultime, se imballate e pressate, in più, L. 3 id.
Corda spinosa nera sciolta, L. 25 id.
Proiettili acciaio non ultimati, L. 46 id.
Elementi di proiettili di acciaio, L. 46 id.
Proiettili di ghisa acciaiosa non finiti, L. 46 id.
Pallette di ghisa per shrapnels, L. 45 id.
Ritagli di lavorazione di bombe, L. 63 id.
Ritagli irregolari di lamiera inferiore a mq. 1,20, L. 75 id.
Rottami di ghisa grigia meccanica in pezzatura, pronta al forno, L. 57 id.
Rottami di proiettili di ghisa grigia, L. 51 id.
Rottami di ghisa bruciata, L. 27 id.
Tornitura di acciaio in briquettes, L. 33 id.
Tornitura di ferro e di acciaio, L. 27 id.
Tornitura di ghisa, L. 22 id.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 10 maggio p. v., alle ore 8, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, con accesso al pubblico, si procederà alla 25ª estrazione a sorte delle obbligazioni ferroviarie 3 0[0 create in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, ed emesse dalle Società italiane meridionali esercenti la rete Adriatica, Mediterranea e Sicula, obbligazioni assunte poi in servizio dal Governo in forza dell'art. 14 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Le obbligazioni da estrarsi per ciascuna serie *A, B, C, D, E*, sono del quantitativo stabilito dalle relative tabelle di ammortamento stampate a tergo delle obbligazioni stesse.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, 16 aprile 1920.

Il direttore capo divisione: *Borgia*.
Il direttore generale: *Garbazzi*.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 14, dal 29 marzo al 4 aprile 1920.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Aquila degli Abr.	Sulmona	—	1	—	1
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	1	1	1	1
Brescia	Brescia	—	2	—	2
Caserta	Gaeta	1	—	1	—
Como (*a*)	Como	—	1	—	1
»	Lecco	—	1	—	1
Cuneo	Cuneo	—	1	—	1
»	Mondovì	—	1	—	2
Novara	Biella	—	1	—	1
»	Novara	—	2	—	2
Reggio Calabria	Gerace Marina	1	—	1	1
Torino	Torino	—	2	—	3
		3	14	3	17
Carbonchio sintomatico.					
Cuneo	Saluzzo	—	1	—	2
Torino	Torino	—	1	—	1
		—	2	—	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandria	—	1	—	1
»	Asti	2	1	4	1
»	Casale Monferrato	1	2	1	2
»	Novi Ligure	1	—	1	—
»	Tortona	—	1	—	2
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	4	2	8	5
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari delle Puglie	Bari	3	—	4	3
»	Barletta	3	—	11	—
Belluno	Feltre	1	—	9	—
»	Pieve di Cadore	3	—	11	5
Bergamo	Bergamo	8	6	12	10
»	Clusone	2	—	5	—
»	Treviglio	12	2	51	2
Bologna	Bologna	33	—	455	3
»	Imola	7	—	128	—
»	Vergato	6	—	39	—
Brescia	Breno	3	—	4	—
»	Brescia	12	5	36	12
»	Chiari	7	3	45	6
Segue: **Afta epizootica.**					
Brescia	Salò	5	—	11	—
»	Verolanuova	6	—	39	6
Caserta	Sora	1	—	1	—
Como	Como	9	—	21	2
»	Lecco	6	2	13	2
»	Varese	1	—	15	—
Cremona (*a*)	Casalmaggiore	—	1	—	2
»	Crema	1	1	1	2
»	Cremona	2	6	2	10
Cuneo	Saluzzo	3	—	5	—
Ferrara	Cento	2	—	3	—
»	Comacchio	1	—	1	—
»	Ferrara	7	—	28	5
Firenze (*a*)	Firenze	7	1	22	4
»	Pistoia	3	—	8	1
»	San Miniato	2	—	3	1
Foggia	Foggia	—	1	—	47
Forlì	Cesena	2	1	5	1
»	Forlì	2	—	11	4
»	Rimini	2	—	2	—
Genova	Genova	2	1	3	1
Grosseto (*a*)	Grosseto	4	—	21	2
Lecce	Gallipoli	1	—	2	1
»	Taranto	2	—	5	—
Livorno	Livorno	1	—	4	1
Lucca	Lucca	6	—	17	2
Macerata (*a*)	Macerata	1	—	1	—
Mantova (*a*)	Mantova	16	10	20	23
Messina	Castroreale	—	1	—	1
»	Messina	—	1	—	2
Milano	Abbiategrasso	2	3	2	4
»	Gallarate	2	—	2	—
»	Lodi	3	1	3	2
»	Milano	3	2	3	4
»	Monza	1	—	1	—
Modena	Mirandola	6	1	16	6
»	Modena	19	—	85	10
»	Pavullo nel Frign.	3	—	11	—
Napoli (*a*)	Castellamm. di St.	1	1	2	3
»	Napoli	—	1	—	2
Novara	Biella	2	2	2	4
»	Novara	1	3	4	4
»	Varallo	4	1	14	7

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Novara	Vercelli	—	2	—	2
Padova	Padova	28	1	46	3
Parma	Borgo San Donnino	1	3	1	3
»	Parma	2	1	3	2
Pavia	Mortara	3	4	2	6
»	Pavia	8	2	15	3
»	Voghera	5	—	6	—
Perugia	Foligno	1	1	3	2
»	Orvieto	1	—	3	—
»	Perugia	1	—	3	—
»	Terni	1	—	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	3	—	4	1
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	11	—	110	1
»	Piacenza	24	—	199	11
Pisa	Pisa	12	1	40	13
»	Volterra	5	1	12	5
Porto Maurizio	Porto Maurizio	—	1	—	1
»	San Remo	—	1	—	3
Potenza	Matera	1	—	2	—
»	Melfi	1	—	3	3
Ravenna	Faenza	2	1	3	5
»	Lugo	2	2	12	5
»	Ravenna	2	1	5	8
Reggio nell'Emilia	Guastalla	4	—	8	2
»	Reggio nell'Emilia	4	2	6	6
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	5	—	5	—
Rovigo	Adria	3	—	4	—
»	Rovigo	19	—	23	—
Salerno	Salerno	2	—	2	—
»	Vallo della Lucania	1	—	4	—
Sassari (a)	Alghero	16	—	211	23
»	Nuoro	18	3	323	55
»	Ozieri	17	2	195	41
»	Sassari	24	—	240	16
»	Tempio Pausania	9	—	49	13
Siena	Montepulciano	4	1	5	2
»	Siena	6	2	6	3
Sondrio	Sondrio	6	1	22	9
Torino	Aosta	1	—	2	—
»	Ivrea	3	1	11	2
»	Pinerolo	2	1	2	2
»	Susa	1	—	4	—
»	Torino	10	1	26	1
Treviso	Treviso		7	—	7
Udine	Pordenone	5	—	18	5
»	Tolmezzo	2	1	2	1
»	Udine	19	—	49	11
Venezia	Venezia	16	1	78	6
Verona	Verona	9	2	16	10
Vicenza	Vicenza	5	3	14	4
		538	114	3080	515

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Fermo	1	—	3	—
Bologna	Bologna	3	1	3	1
Campobasso	Campobasso	1	—	4	—
»	Isernia	—	1	—	1
Cosenza (a)	Castrovillari	1	—	14	—
»	Cosenza	2	—	6	—
Ferrara	Comacchio	1	—	1	—
Firenze (a)	Firenze	1	1	3	1
Foggia	Foggia	—	1	—	3
Grosseto (a)	Grosseto	1	—	3	1
Livorno	Livorno	—	1	—	1
Lucca	Lucca	1	—	1	—
Mantova (a)	Mantova	—	3	—	3
Perugia	Perugia	—	1	—	1
»	Terni	1	—	5	—
Potenza	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	2	—	2	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio di Calabr.	Gerace Marina	1	1	11	4
»	Reggio	1	—	4	—
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	2	—
Roma	Frosinone	2	—	2	—
»	Roma	1	—	1	—
»	Viterbo	4	—	4	—
Torino	Torino	—	1	—	1
		27	11	71	17

Morva

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Lecce	Lecce	1	—	1	—
Padova	Padova	1	—	1	—
Venezia (a)	Venezia	—	1	—	1
Verona	Verona	—	2	—	2
		2	3	2	3

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Barletta	2	—	2	—
Brescia	Chiari	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
»	Isernia	2	—	2	—
Caserta	Caserta	1	—	1	—
Napoli (a)	Castellammare di St.	1	—	1	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	1
Salerno	Salerno	2	—	2	—
Verona	Verona	1	—	1	—
		11	1	11	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Rabbia				
Bari delle Pug. (*b*)	Bari	1	2	1	2
»	Barletta	—	1	—	1
Benevento (*b*)	Benevento	—	1	—	1
»	Cerreto Sannita	—	1	—	1
Ferrara	Ferrara	—	1	—	2
Firenze (*a*)	San Miniato	1	—	1	—
Genova	Genova	—	3	—	4
Messina	Messina	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	—	1	—	1
»	Siena	—	1	—	1
		2	12	2	14
	Rogna				
Aquila degli A.	Aquila degli Abr.	4	—	17	—
»	Cittaducale	1	—	9	—
»	Sulmona	1	—	2	—
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	1	1	3	1
Bari delle Puglie	Bari	3	—	3	—
»	Barletta	1	—	6	1
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Caltanissetta (*a*)	Caltanissetta	1	—	2	1
Cosenza (*a*)	Cosenza	2	—	2	—
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
Firenze (*a*)	Firenze	1	—	12	—
Mantova (*a*)	Mantova	—	5	—	19
Perugia	Foligno	1	—	1	—
»	Rieti	3	—	3	—
»	Spoleto	1	—	4	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Porto Maurizio	San Remo	3	—	7	—
Potenza	Melfi	1	—	2	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio Calabria	Reggio	1	—	2	—
Roma	Civitavecchia	1	—	1	—
»	Roma	3	—	3	—
»	Viterbo	1	—	1	—
Verona	Verona	2	—	2	—
		36	6	86	22
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.				
Roma	Roma	1	—	1	—
»	Velletri	1	—	1	—
		2	—	2	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Vaiuolo ovino				
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	1	—
	Morbo coitale maligno				
Alessandria	Casale Monferrato	2	—	2	—
Bologna (*b*)	Imola	1	—	1	1
Mantova (*a*)	Mantova	—	1	—	3
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	1	—	1	—
»	Piacenza	5	—	6	—
		9	1	10	4
	Colera dei polli.				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1	—	5
»	Fermo	—	1	—	3
Benevento	Cerreto Sannita	1	—	5	6
Campobasso	Campobasso	1	—	1	—
		2	2	6	14

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	10	17	20
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Afta epizootica	52	702	3595
Malattie infettive dei suini	17	38	88
Morva	4	5	5
Farcino criptococcico	8	12	13
Rabbia	7	14	16
Rogna	16	42	108
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	2
Morbo coitale maligno	4	10	14
Peste aviaria	—	—	—
Colera dei polli	3	4	20
Vaiuolo ovino	1	1	1

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 15 al 21 marzo 1920

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
	Afta epizootica.				
Venezia Trident.	Bolzano	10	—	20	3
»	Borgo	5	—	8	—
»	Bressanone	7	1	9	2
»	Brunico	7	—	9	—
»	Cavalese	3	—	14	2
»	Cles	6	—	48	5
»	Merano	1	—	2	—
»	Mezolombardo	4	3	4	3
»	Riva	4	—	10	—
»	Rovereto	4	1	112	1
»	Slandro	1	—	1	—
»	Tione	11	1	64	14
»	Trento (città)	1	—	3	1
»	Trento	5	—	16	—
		69	6	320	31
	Vaiuolo ovino				
Dalmazia	Bencovaz	3	—	105	1
»	Knin	3	—	13	—
»	Sebenico	2	—	36	4
»	Zara	3	—	65	—
		11	—	219	5
	Malattie infettive dei suini				
Dalmazia	Knin	1	—	1	—
Venezia Tridenrina	Morano	1	—	1	—
»	Mezzolombardo	2	—	6	—
»	Tione	1	1	1	1
		5	1	9	1
	Rogna.				
Dalmazia	Bencovaz	2	—	6	—
»	Knin	1	—	3	2
»	Zara	2	—	14	—
Venezia Trid.	Bolzano (città)	1	—	2	—
»	Bolzano	4	—	5	—
»	Borgo	17	—	75	—
»	Bressanone	4	—	14	—
»	Merano	5	—	7	—
»	Mezolombardo	2	—	4	—
»	Riva	3	—	8	—
»	Tione	31	—	120	1
»	Trento	3	—	7	—
		75	—	265	3
	Carbonchio ematico.				
Dalmazia	Knin	1	—	13	2
	Colera dei polli.				
Venezia Trident.	Tione	1	—	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	14	75	351
Rogna	12	75	268
Vaiuolo ovino	4	11	224
Carbonchio ematico	1	1	1
Malattie infettive dei suini	4	6	10
Morva	—	—	—
Colera dei polli	1	1	15

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 17 aprile 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906)	78.67	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	84 56	—

Corso medio dei cambi

del giorno 17 aprile 1920 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 141,74 — Londra 92,18 — Svizzera 415,50 — Spagna. . . . — New York 23,20 — Oro 365,48.

PARTE NON UFFICIALE

A SAN REMO

SAN REMO, 17. — Alle 17 il presidente del Consiglio, on. Nitti, col ministro Scialoja, col generale Badoglio, l'ambasciatore Imperiali e i segretari della presidenza, cav. Persico e Trombetti e il conte Capasso, segretario particolare del ministro Scialoja, è partito in automobile verso Ventimiglia, per la quale via, in automobile, è segnalato l'arrivo di Lloyd George.

SAN REMO, 17. — Alle 17,35 si sono incontrate le automobili nelle quali erano l'on. Nitti e Lloyd George. Questi scese dalla sua vet-

tura e l'on. Nitti fece altrettanto. Si strinsero calorosamente la mano, parlarono degli avvenimenti e poscia Lloyd George risalì in auto e si recò al suo albergo.

Con lui erano la figlia e il segretario Maurice Hanckey.

Alle 18,30 in treno speciale arrivarono lord Curzon e il maresciallo Wilson coi loro seguiti. Alla stazione a riceverli si trovavano l'on. Scialoja, il marchese Imperiali ed altri funzionari.

Alle 18.45 con altro treno speciale giunsero Millerand, Foch, l'ammiraglio francese Le Vavasseur, l'ambasciatore giapponese Matsui, il presidente del Consiglio ellenico Venizelos e i numerosi seguiti.

Ad attenderli erano il presidente del Consiglio on. Nitti, l'onorevole Scialoja, il generale Badoglio, il marchese Imperiali, il generale Cavallera, il colonnello Siciliani, il comandante Ruspoli e gli alti funzionari.

Con Millerand viaggiava l'ambasciatore Barrère che si era recato ad incontrarlo a Ventimiglia.

Appena Millerand scese dal vagone l'on. Nitti gli si avvicinò e gli diede il benvenuto e con grande calore i due presidenti si strinsero la mano. Quindi avvennero le presentazioni.

All'uscita dalla stazione grande folla applaudì a lungo e replicatamente, come una dimostrazione imponente aveva accolto Nitti al suo ingresso nella stazione.

SAN REMO, 17. — Il presidente Nitti ha avuto un colloquio col presidente del Consiglio francese Millerand.

SAN REMO, 17. — Alla Conferenza prendono parte anche i tre capi della marina italiana, inglese e francese e cioè gli ammiragli Acton, Beatty e Le Vavasseur, i quali arriveranno tra domani e lunedì.

Essi hanno la missione pari a quella dei capi di stato maggiore degli eserciti di terra di intervenire per le questioni marittime.

SAN REMO, 17. — È giunta stasera la Missione belga.

SAN REMO, 17. — Stasera il presidente del Consiglio on. Nitti ha avuto un lungo colloquio col *premier* inglese Lloyd George.

SANREMO, 18 (Ufficiale). — L'on. Nitti, accompagnato dall'onorevole Scialoja, si è incontrato stamane alla Villa Devachan con Lloyd George, lord Curzon e con i signori Millerand e Berthelot, per stabilire gli uffici della Conferenza e l'ordine dei lavori.

È stato deciso che le questioni da sottoporre alla prima riunione di lunedì saranno quelle relative al trattato con la Turchia.

Conformemente alla regola seguita durante le precedenti Conferenze, è stato stabilito di redigere ogni giorno un comunicato per la stampa.

PARIGI, 18. — Secondo dispacci qui giunti da Sanremo, sarebbe stato deciso che la Conferenza termini il 27 corr.

Fino ad oggi non era certo se gli jugoslavi si sarebbero recati a Sanremo, ma invece oggi pare certo che la delegazione jugoslava andrà a Sanremo, dal che si deduce che la Conferenza si occuperà anche della questione adriatica.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena si è recata l'altrieri a palazzo Venezia per visitarvi la mostra di arte belga.

L'Augusta visitatrice venne ricevuta da S. E. l'ambasciatore del Belgio conte Van der Steen da Jehay, al quale espresse ammirazione per l'ordinamento e il valore della mostra.

Nella diplomazia. — È giunto l'altrieri, a Roma, il signor Robert Underwood Johnson, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti d'America presso S. M. il Re d'Italia.

Per i feriti di guerra. — A mezzo dell'on. senatore Panizzardi il cav. Valentino Podestà, residente in Milano, ha messo a disposizione di S. M. il Re la somma di L. 5000 in cartelle del debito pubblico di lire cinque di rendita ciascuna da ripartirsi ai feriti di guerra che per le loro gravi ferite o mutilazioni si trovano ancora degenti negli ospedali militari.

Sua Maestà il Re ha fatto subito rimettere la detta somma al ministro della guerra perchè ne curi la ripartizione secondo le intenzioni dell'offerente.

Il cancelliere Renner ha diretto al presidente del Consiglio onorevole Nitti il seguente telegramma:

« Al momento di lasciare il suolo ospitale d'Italia, mi sta a cuore di partecipare a V. E. le simpatiche e indimenticabili impressioni che io e i miei colleghi rechiamo dal nostro viaggio. La nostra gratitudine per l'accoglienza cordiale, di cui ci hanno onorato S. M. il Re, il Governo Reale ed il popolo italiano, è solo uguagliata dalla nostra profonda ammirazione per le bellezze naturali dell'Italia, per i suoi monumenti di una storia, di un'arte e d'una civiltà tre volte millenarie.

Assai soddisfatto di ciò che la collaborazione dei membri dei due Governi ha potuto conseguire, in questi pochi giorni, di risultati pratici ed utili nell'interesse dei due paesi speriamo che il nostro comune lavoro contribuirà a stringere viepiù i rapporti di amicizia e di buon vicinato tra l'Austria e l'Italia. Noi auguriamo che gli sforzi incessanti di V. E. per far progredire la riconciliazione delle Nazioni europee, che potrà assicurare al popolo austriaco un avvenire tollerabile, siano coronati dal pieno successo ».

« *Renner* ».

Necrologio. — L'altrieri è morto, a Roma, il conte on. Carlo Alberto Gerbaix de Sonnaz, senatore del Regno. Nato da illustre famiglia piemontese il 10 gennaio 1839, a Nizza, si avviò giovanissimo alla carriera militare, seguendo le tradizioni avite e quindi alla diplomatica, nella quale riaffermò il suo forte carattere e l'elevato ingegno.

Dal marzo 1904 era senatore del Regno.

TELEGRAMMI " STEFANI "

BERLINO, 16. — Il principe Gioacchino di Prussia è stato condannato non a cinque, ma a cinquecento marchi di ammenda per la sua partecipazione agli incidenti dell'Hôtel Adlon.

STOCCOLMA, 16. — Si annunzia l'arresto di Von Kapp presso Stoccolma.

TRENTO, 17. — Alla stazione di Mattarello presso Trento, è scoppiato un carrello carico di bombe a mano e di polvere nera. Sei soldati sono rimasti uccisi e due gravemente feriti.

SAN REMO, 17. — L'ambasciatore americano Roberto Underwood Johnson ha dichiarato di essere venuto a San Remo semplicemente di passaggio e casualmente perchè egli per recarsi a Roma avrebbe voluto fare la via di Modane-Torino, ma se ne astenne a causa dello sciopero di Torino.

Egli proseguirà subito per Roma e se, come è probabile, farà una visita al presidente del Consiglio on. Nitti e al ministro degli esteri Scialoja, si tratterà di visita di pura cortesia e non avente nulla a che fare con la Conferenza.

SANREMO, 18. — Oggi l'ambasciatore americano Johnson Underwood si è recato all'Hôtel des Anglais rimanendovi dalle 15 alle 15,45.

Egli ha avuto colloqui con Nitti e Scialoja.

PARIGI, 17. — Il presidente della Repubblica e la signora Deschanel hanno offerto un pranzo in onore del Re di Svezia. Gli onori militari sono stati resi al Sovrano al suo arrivo e alla sua partenza dall'Eliseo da un battaglione del 119° reggimento di fanteria.

Il Re di Svezia ha consegnato al presidente della Repubblica le insegne dell'ordine del Serafino.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*